

Avezzano. Trasporti, caos senza fine: treni ancora in ritardo

AVEZZANO - Inutile dirlo: la situazione dei treni peggiora. Gli studenti perdono ore di lezione e i lavoratori ore di lavoro. L'altro ieri il treno ormai noto come "degli studenti", anziché alle 8.04, è arrivato ad Avezzano alle 8.55. Così per circa seicento studenti è saltata la prima ora di scuola e per i lavoratori si sono registrati notevoli disagi. Il giorno successivo lo stesso convoglio è giunto alle 8.20, orario di ingresso a scuola, ma i ragazzi hanno bisogno del tempo necessario per raggiungere i diversi istituti. Purtroppo anche quelli delle 12.55 e 13.55 che li riportano a casa, non sono mai puntuali. Insomma una situazione insostenibile e bene hanno fatto i genitori a dare mandato al legale Annalisa Amicucci, per diffidare Trenitalia e chiedere il risarcimento danni. Sarebbe opportuno però, coinvolgere anche le istituzioni ed in primis la Regione che, di fronte ad una tale situazione di disagio per la popolazione scolastica che utilizza i treni della linea Roma - Pescara per raggiungere la sede di studio, non ha fatto sentire la propria voce. Tra l'altro è essa stessa che paga i treni regionali e dovrebbe applicare le penalità a Trenitalia quando non viene rispettata la puntualità. Né si deve accontentare (la Regione), che il vettore allunghi i tempi di percorrenza per fare arrivare i treni in orario, poiché questo sarebbe un vero imbroglio. In altre parole, significherebbe dare la sensazione che il treno sia in orario, ma ha impiegato più tempo per percorrere gli stessi chilometri. Sarebbe perciò importante capire quali siano i rapporti tra le Ferrovie e, quindi Trenitalia e la Regione; sapere qual è l'indice di puntualità dei treni regionali e se vengono applicate le penalità previste dalla convenzione. Il trasporto ferroviario, per l'Abruzzo interno e per la Marsica in particolare, è di vitale importanza. Pertanto la politica deve affrontare il problema e trovare le risorse per migliorare la Roma - Pescara, una linea costruita nel 1888, sulla quale non vi sono stati investimenti per rendere il tracciato più agevole ed aumentare la velocità.